Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
"Istituto Comprensivo Statale "A.Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 **Fax** 035.4240539
@-mail:bgic876002@istruzione.it *bgic876002@pec.istruzione.it*
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 9511846016
Sito internet: www.aldomoroseriate.gov.it

Allegato n. 8

PROGETTO "Laboratorio dell'autobiografia"

Presentazione	L'adolescenza è forse l'età più difficile del percorso evolutivo dell'essere umano. E' il periodo delle grandi scelte, quindi delle grandi incertezze. La fase in cui il cucciolo d'uomo deve staccarsi dal nucleo familiare per prendere la sua strada, fare il suo cammino. Tutto questo molto difficilmente avviene con serenità, specie laddove i ragazzi si trovino in contesti sociali difficili o in famiglie problematiche per i motivi più svariati: economici, culturali, o perché abbiano vissuto forti lutti o malattie. A scuola, lavorare quindi con gli alunni attraverso l'autobiografica significa dare loro l'opportunità di esprimersi, confrontarsi, quindi di operare quel viaggio all'interno di loro stessi, che li aiuterà a porsi domande, fare analisi, cercare risposte, e infine, con fatica, a trovare la risposta che ritengono più opportuna. E sarà la "loro" risposta. Perché nessuno, sia insegnante, educatore, padre, madre, amico, può imporre o anche solo pensare di conoscere meglio di noi la soluzione ad un nostro problema, e tanto meno la strada che noi vogliamo scegliere per la nostra vita. Il ruolo dell'educatore quindi (insegnante e genitore) dovrebbe sempre essere quello della levatrice, che aiuta il ragazzo a "far nascere il bambino che ha dentro di sé": il suo pensiero, i suoi sogni, e persino le strategie per perseguirli. Questo è l'educatore che educa alla libertà. E che quindi non impone una strada, ma fa sì che ogni persona segua la propria. Aiutare i ragazzi a guardarsi dentro, significa quindi aiutarli a cercare, in un mondo in cui le strade
Motivazione	Il percorso autobiografico può, da una parte, avviare processi auto riflessivi necessari alle professioni educative e dunque agli insegnanti che ogni giorno hanno a che fare con processi di cambiamento; dall'altro ri-orientare la relazione educativa nei diversi contesti considerati. Inoltre l'inserimento della pratica autobiografica nella didattica curricolare consente lo sviluppo della consapevolezza di sé e della competenza riflessiva, oltre che del pensiero critico.
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di primo grado

Finalità	Le finalità educative del metodo autobiografico in educazione: • ***finalità euristica*:** scoprire nuovi significati della propria vita, ricostruendola con la memoria; • ***finalità autoformativa***: apprendere dalla propria esperienza e dare forma alla propria identità, chiarendo i propri progetti di vita; • ***finalità trasformativa***: scoprire vite "non vissute" e riaprire possibilità di scelta; • ***finalità motivazionale***: recuperare il desiderio di imparare, cambiare, migliorare; • ***finalità metacognitiva***: conoscere il proprio modo di pensare e di apprendere.
Obiettivi operativi:	**La pratica autobiografica**, oltre a promuovere nell'immediato il benessere psicofisico dei soggetti coinvolti, puo' favorire: • **l'autostima**, attraverso l'autoriconoscimento delle proprie capacità e la valorizzazione delle storie di vita nella condivisione interpersonale; • **la motivazione ad apprendere**, mediante attività educative presentate in forma ludica e piacevole o mirate a potenziare le competenze metacognitive e il desiderio di imparare; • **l'orientamento**, tramite pratiche autonarrative e ricognitive volte a far acquisire maggiore autoconsapevolezza, ad accrescere la conoscenza di sè e la costruzione della propria identità.
Metodologia	Secondo le metodologie autobiografiche il percorso formativo è pensato come un tempo/spazio dove si sperimentano pratiche narrative meta-riflessive. All'interno del contesto formativo i discenti saranno invitati a narrare le loro esperienze in forma scritta e a condividere i testi con gli altri. L'obiettivo è quello di creare un contesto di fiducia reciproca in cui sia possibile ascoltare ed essere ascoltati, narrare ed essere narrati
Durata	Da Ottobre 2016 a Maggio 2017
Verifica	La fase di verifica verterà, in particolare, sui cambiamenti avvenuti nelle competenze relazionali,sociali dei ragazzi e la consapevolezza di sé.